



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 6

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI CINA SILVIA MARIA E ISOARDI MANUELE (MOVIMENTO 5 STELLE.IT) IN MERITO A: "LAVORI PER LA SICUREZZA DEL NUOVO PONTE SUL FIUME STURA DELLA STRADA STATALE N. 705 EST-OVEST DI CUNEO E RICHIESTA DEI REPORT DEI CONTROLLI AD ANAS" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nel 2007 veniva inaugurata la Est-Ovest di Cuneo, Strada Statale 705 che rappresenta non solo la parte finale della famosa autostrada da completare A33 Cuneo Asti, ma funge anche da miglioramento verso i collegamenti con la Francia ed il territorio, consentendo ai veicoli di passare fuori dal centro città;
- cuneo è su un altopiano contornato dai Torrenti Gesso e dal Fiume Stura di Demonte e per attraversarli l'Anas ha realizzato due imponenti viadotti, il Ponte della Pace sul T. Gesso ed il Ponte Sarti sul F. Stura;
- a meno di 4 anni dall'inaugurazione l'ANAS predispose un progetto di consolidamento delle fondazioni e corazzamento antierosivo "a tutela della stabilità delle pile n. 5 e n. 6 del viadotto Sarti" che deposita al Comune di Cuneo il 13/5/2011;
- la stessa ANAS chiede che "stante la particolare natura delle opere, ossia di presidio e difesa delle fondazioni e delle sponde dall'azione erosiva del Torrente Stura, si chiede alla Direzione OO.PP. di voler rilasciare il proprio parere nel più breve tempo possibile e all'Amministrazione Comunale di voler rilasciare il permesso di costruire con ogni possibile cortese sollecitudine, al fine di poter avviare la realizzazione delle opere e bloccare l'azione erosiva tutt'ora in atto";
- per ottenere i pareri dell'AIPO, della Commissione locale del paesaggio e della Soprintendenza, dell'Ente parco erano occorsi circa 2 anni il Comune di Cuneo aveva potuto rilasciare il permesso di costruire n. 78 del 2013;
- il progetto prevedeva 6 mesi di cantiere ed un costo complessivo di oltre 1 milione e 440000 euro al netto dell'IVA, a carico dell'ANAS;
- il permesso di costruire è decaduto senza che i lavori siano mai iniziati, quindi tutto il progetto è da rifare, i pareri dei vari Enti sono nuovamente da acquisire e i tempi si allungheranno di qualche anno. I costi probabilmente lieviteranno, non sappiamo se il fenomeno si sia aggravato e richieda interventi più onerosi;
- il nostro OdG presentato lo scorso mese di luglio in cui chiedevamo che il Comune si attivasse presso ANAS per eseguire i lavori è stato respinto, ma i recenti drammatici avvenimenti hanno potuto far riflettere sul fatto che non si può e non si deve trascurare l'aspetto della sicurezza di un ponte assai utilizzato perché permette l'accesso veloce ad uno dei due Ospedali cittadini e il collegamento tra le vallate alpine, la città ed il resto del territorio comunale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a sollecitare l'ANAS perché si adoperi per arrivare in tempi rapidi ad un nuovo progetto per dare attuazione alle opere di consolidamento e corazzamento antierosivo delle pile 5 e 6 del viadotto Sarti sulla Est-Ovest lato Stura;
- a sollecitare ANAS perché dia risposte alla cittadinanza su come si sia evoluta la situazione a 8 anni di distanza da quando la stessa ANAS ha ritenuto necessario progettare dei "lavori di presidio e difesa delle fondazioni e delle sponde dall'azione erosiva dello Stura";
- a interessarsi inoltre presso l'Anas dello stato delle ispezioni e delle verifiche di cavi di precompressione e degli appoggi, a distanza di 11 anni dall'apertura al traffico ed a riferire alla popolazione tutta circa i risultati dei controlli e la data in cui sono stati eseguiti;
- ad attivarsi ed a vigilare affinché tutta la procedura sia avviata ed i lavori conclusi nel più celere modo possibile;
- a chiedere il collaudo tecnico amministrativo dell'opera, che, a tutt'ora, non risulta essere presente negli uffici Comunali dal momento che già nel mese di luglio ho richiesto ufficialmente di poterlo vedere ma senza risultato.